

Cannibalismo in Russia.

In modo inquietante, il cannibalismo sta diventando un modo di vivere in quella che era l'Unione Sovietica. Nel 1996 dieci persone furono accusate di aver ucciso e poi mangiato altre persone. La polizia pensa che almeno 30 persone siano state mangiate durante quell'anno in particolare. Le cronache dei giornali dell'Unione Sovietica parlano di casi di vagabondi che sono stati mangiati, o i loro corpi tagliati a pezzi e venduti a ignare persone . "Noi abbiamo informazioni di alcuni casi dove la carne umana è stata venduta nei mercati; e altri casi dove persone senza tetto venivano uccise e la loro carne venduta. Ogni mese troviamo cadaveri con parti del corpo mancanti." Una storia apocrifa che può essere o no vera racconta come due barboni nutrono un altro individuo a carne e ossa. L'uomo mangiò con grande appetito, ma quando seppe il vero contenuto del suo cibo, si impiccò. Nel 1996 un uomo nella città industriale di Kemerovo della Siberia fu arrestato dopo aver confessato di aver ucciso e tagliato a pezzi un suo amico, e aver usato la carne come riempimento per "pelmeni", una versione Russa di ravioli, che per coincidenza, è il piatto preferito della famiglia Yeltsin. Lo scandalo è stato scoperto quando straccivendoli che stavano scavando nella spazzatura trovarono una testa umana. Poco dopo scoprirono che il resto del corpo fu macinato, messo nei pelmeny, e venduto a prezzi ridotti al mercato locale. Il più industrioso cannibale della Russia, Nikolai Dzhurmongaliev, si pensa che fu colpevole di aver ucciso fino a 100 donne, e servì parecchi di loro agli ospiti per cena. Nikolai ha usato almeno 47 delle sue vittime per fare piatti culinari etnici per i suoi vicini di casa nella repubblica Russa di Kyrgystan. Quando fu arrestato Nikolai disse che due donne provvederebbero abbastanza carne delicata per cibarsi per una settimana. Lo scorso anno per ben due volte condannati nelle prigioni affollate ammazzarono e mangiarono i loro amici nella cella accanto perché reclamarono di aver fame e in più dissero di volere aiutare nel risolvere il problema del sovraffollamento. Gli esperti del crimine dissero che la maggior parte di casi di cannibalismo in Russia facevano parte dell'aumento generale di "Serial killings", e a causa di ciò l'economia e i problemi sociali della Russia sono in aumento. Offrendo nessun'altra spiegazione altro che non voleva dividere la sua cella, Andrei Maslich, 24 anni, strangolò il suo compagno di cella e poi ne estrasse il fegato tagliandolo con un coccio di vetro rotto. Mise lo stesso in una tazza grande con acqua e lo bollì su un fuoco di fortuna fatto con la biancheria dal suo letto. Nella sua cella in tribunale, Maslich confessò di aver bevuto il suo spezzatino fatto in casa. La mattina dopo, parte dell'organo restrinto fu ritrovato nella tazza. A Maslich, un criminale condannato per quattro omicidi, fu dal principio condannato per la prima volta a morte l'anno scorso dopo che lui e un altro prigioniero strangolò, cucinò e mangiò un altro prigioniero. In seguito dissero alle autorità che erano annoiati e volevano visitare Mosca, dove pensavano che avrebbero ricevuto trattamento psichiatrico. Nella prigione di Semipalatinsk in Kazakhstan, quattro

condannati i quali diedero la colpa delle loro azioni alle cronache giornalistiche di cannibalismo nelle prigioni decisero di mangiare il primo "nuovo ragazzo" messo nella loro cella. Così quando un condannato di nome Volchenkov venne messo con loro, lo uccisero, tagliarono della carne dalle sue braccia e dalla schiena, la cucinarono, e infine la mangiarono. Alcuni pezzi furono fritti su di una piastra calda e altri furono bolliti in un bollitore elettrico. Un uomo che stava facendo la guardia a un campo di marijuana in Kzyl Orda, regione di Kazakistan, confessò di aver sparato e mangiato il suo compagno. Questa persona sospetta, identificata solo dal nome Zhusaly, salò la carne del suo amico e la mangiò nei 10 giorni seguenti. L'uomo insieme a tre altri coltivatori accusati di coltivare marijuana furono arrestati in una retata di droga. I tre furono accusati anche di aver occultato l'omicidio. L'orrenda scoperta del cannibalismo in Perm Oblast fu fatta quando Citizen K. portò alla polizia un pacchetto di carne umana. L'aveva comperata da qualcuno per la strada a Berenzniki. Sua moglie, avendo accuratamente guardato questo pezzo, scoprì della pelle umana sullo stesso. Specialisti dicono che il sapore di "carne umana" è molto particolare, e ha un distinto odore quando viene cucinato. "Il sapore di una vittima," viene dichiarato, e questo molto seriamente, alla Principale Amministrazione Investigativa del Crimine del Ministro degli Affari Interni, "dipende dalla vittima stessa: se ha bevuto o ha fumato troppo, o se gli piacevano caramelle o sale..." F.A. Boldyshev e il suo amico N.V. Ostanin si ubriacarono insieme a una terza persona, A.P. Vavilin, che poi uccisero. In seguito smembrarono il cadavere e fecero cucinare i tagli prescelti da una delle loro madri. Dopo aver mangiato con gusto, presero gli avanzi e li vendettero per la strada. La testa, le mani, e i piedi di Vavilin furono buttati nella soffitta. Durante la loro detenzione il trio micidiale confessò che lo fecero per risparmiare la spesa del cibo normale. Anatoly Dolbyshev, un abitante di Berezniki, nelle regioni Urali di Perm, fu trovato colpevole di aver accoltellato a morte un amico di sua madre durante una lite. Fu anche accusato di "truffa e appropriazione fraudolenta di proprietà", quando tagliò il corpo della sua vittima e vendette i pezzi di carne alla ignara cittadinanza in cambio di vodka. La polizia arrestò Anatoly quando un compratore trovò una striscia di pelle umana sulla carne. Il cittadino Kolpakov da Nizhnyy Novgorod, quartiere di Mosca, un inquilino di una pensione, fu ucciso dal figlio della proprietaria. L'assassino tagliò un pezzo di tessuto dall'avambraccio, lo frisse in una padella, e lo mangiò. Una squadra di esperti lo trovò incapace mentalmente. Moskovsky Komsomolets, il più popolare giornale di Mosca, raccontò di un'orribile scoperta in Via Marshal Tukhachevsky. Un mendicante, cercando da mangiare nella spazzatura trovò un piede umano, e parecchie altre parti del corpo umano. La polizia che fu chiamata trovò altre evidenze di omicidi: quattro mani, quattro spalle, e tre piedi, tutti femminili. "Risultò chiaro agli agenti investigativi che dovevano risolvere non solo un omicidio, ma due omicidi," raccontò in seguito il giornale. Il 3 Luglio, 1997, la

corte suprema della Repubblica Chuvash Autonomous condannò Vladimir Nikolayev, 38, a morte per aver ucciso e mangiato due persone nel paese di Novocheboksary. Nikolayev, che dieci anni prima fu riconosciuto come un criminale molto pericoloso, stava per essere arrestato nel suo appartamento nell'inverno del 1996 quando la polizia trovò della carne umana arrostita in una padella sulla stufa e un altro piatto cannibalesco nel forno. Nella neve sul suo terrazzo Nikolayev aveva altri corpi congelati, pronti per essere consumati più tardi. Gli investigatori che interrogarono Nikolayev dissero che, per scherzo, lui gli chiese di preparare la sua cena usando la suo riserva di carne umana. Nella crociata di un uomo per ripulire la Russia moderna dalla democrazia, Sasha Spesivtsev, 27 anni, di Novokuznetsk uccise 19 bambini senza tetto che lui vide come i derelitti di una società allo sbando. Un mercante disoccupato avrebbe condotto questi bimbi senza casa a casa sua dove, con l'aiuto di sua madre, li ammazzava, e li mangiava. In una colonia di Novyy, due uomini Rasskazov e Bobylev furono condannati per aver ucciso e mangiato il loro compagno di bevute Alekhin. In un fiume fuori da Novokuznetsk, furono trovati 43 frammenti d'ossa che appartenevano a sei corpi quattro ragazzi, una ragazza, e un uomo. I criminalisti hanno una teoria: una famiglia intera è stata ammazzata. Per scoprire le identità dei cadaveri, era necessario condurre un'analisi speciale per le ossa. Il Ministro degli Affari Interni, che si occupa di questo caso, dice, " Queste ossa così preservate sono già state nel mio frigorifero per un mese, in attesa degli elementi chimici. Le preparazioni speciali però sono molto costose. Un paese tranquillo situato su un affluente del Volga, Mantorovo, questo è il posto dove due donne Valentina Dolbilina, una madre di 36 anni e con un figlio, e Vitaly Bezrodnov, di 28 anni sono state accusate di aver ucciso e cucinato la carne di un loro compagno. Dopo una notte trascorsa a bere, Bezrodnov disse che aveva fame e voleva mangiare della carne. Dopo aver guardato uno dei loro compagni che era ubriaco, decisero che era troppo magro e lo portarono a casa loro. Poi videro la quarta persona con cui stavano bevendo, e notarono che lui era un poco più grasso. Portandolo in cucina, Dolbilina prese un'accetta, gli tagliarono la testa, lo spogliarono e poi lo tagliarono a pezzi. Ricavarono circa 15 Libbre di carne dalle gambe, e lo misero in una padella a friggere. Risvegliato da un strano odore di carne che stava cuocendo, il suo compagno di stanza, Boris Komarov, venne nella stanza e volle anch'egli partecipare al festino. Anche se era ubriaco notò qualche cosa di strano. "Era un poco dura", disse. Lo rassicurarono che avevano trovato un cane randagio e preparato quello da mangiare. Quello che non sapeva era che l'uomo morto che stava mangiando era suo fratello, Leonid. Anche al bambino, Roma, era stato servito un pezzo di Leonid. Più tardi il bimbo urlò: "Mamma ha ucciso un uomo e lo ha servito ai suoi amici." Al cannibale del luogo Ilshat Kuzikov a St. Petersburg piaceva marinare i pezzi scelti con delle cipolle e messi fuori dalla finestra in un sacchetto di plastica. Quando la polizia entrò a forza nella sua casa,

trovò delle bottiglie piene di sangue e orecchie seccate penzolanti dal muro le sue provvigioni per l'inverno. Offrì agli ufficiali della carne e della vodka in cambio del suo rilascio. Il 19 Marzo, 1997, Kuzikov fu accusato di aver ucciso tre dei suoi compagni e aver mangiato i loro organi, e fu trasferito in un ospedale psichiatrico di massima sicurezza. Il cannibale disse che uccise la sua prima vittima nel 1992 dopo averlo ospitato a casa sua per dormire. Disse che era diventato cannibale perché non poteva comperarsi da mangiare con 20\$ di pensione al mese. Dopo aver mangiato abbastanza dei suoi amici buttò quello che era rimasto dei cadaveri nella spazzatura. I Russi sapevano che il cannibalismo era causato dalla fame. A causa della brutalità del Governo Sovietico ci sono state delle persone che morivano dalla fame. Nel 1921 circa cinque milioni di persone morirono a Volga e nella regione di Urals, mentre l'Ukraina fu devastata nel 1931 durante la collettivizzazione dei poderi di Stalin. Per sopravvivere l'assedio di Leningrado dai Tedeschi, i difensori dovettero mangiare i cadaveri. Il figlio del cannibalismo stile russo, Andrei Chikatilo, credeva fermamente che suo fratello fosse stato ucciso e le parti del suo corpo vendute durante la fame dell'Ukraina del 1931. Nel Gennaio 1997, Vladimir Mukhankin, 36 anni, si dichiarò colpevole di aver ucciso otto donne a Rostov al Don.